

LA STORIA

Vive a Tolone, è figlia di emigrati della media valle Varaita: "Conosco bene le difficoltà dei poveri che arrivano e li aiuto". "L'Amore, quello con la A maiuscola, è la cosa più importante della vita"

Christine, la donna felice di ritrovare le proprie radici occitane

"Qui in valle Varaita mi sento bene"

Quando può, torna volentieri ai piedi del Monviso, alla ricerca delle sue radici occitane. Christine Civalieri, 57 anni, funzionaria dell'istituto delle case popolari, oggi vive a Tolone, in Francia, ma la sua famiglia è originaria della media valle Varaita.

Come mai è a Frassinò in questi giorni?

"Io sono nata in Francia, ma mio padre che si chiamava Giacomo Civalieri era di Melle. Il mio nonno paterino, Pietro, era invece di San Maurizio di Frassinò e lavorava la terra. Mio padre era emigrato in Francia nel 1927, faceva il muratore e viveva a Tolone. Mio nonno Giacomo, invece aveva lasciato l'Italia nel 1925. Mio papà diceva sempre: "Sono contento di vivere in Francia, è la mia nuova patria, perché mi ha dato da mangiare! Invece in valle Varaita in quegli anni si faceva fatica a mangiare, perché il lavoro mancava e per questo era emigrato, così come avevano fatto tanti altri montanari".

Quante volte è tornata in valle Varaita?

"Tre volte negli ultimi anni. Mio padre invece torna-

va tutti gli anni per tre giorni a Ferragosto, per ritrovare i parenti e gli amici e rivedere i luoghi dove aveva vissuto: io ero piccola ma non dimentico le emozioni di quei momenti! Quando attraversavamo la frontiera, eravamo tutti contenti, perché tornavamo a casa! Oggi che posso ritornare, penso a mio padre, penso alla mia famiglia e qui in valle Varaita mi sento bene".

E sua madre?

"Si chiama Giannina, ha 78 anni ed è francese. Più giovane di mio padre che è mancato nel 1987. Sono venuta con lei qui qualche anno fa ed anche per lei è stata una esperienza di vita bella ed emozionante. Io penso sovente a mio papà, che è sempre presente nella mia vita e nel mio cuore".

E il suo compagno?

"Manuel fa l'agente immobiliare a Tolone ed è un uomo molto gentile. E' già venuto a Melle un'altra volta".

Manuel, le piace la valle Varaita?

"Molto! Per la natura, le persone che sono molto accoglienti, l'ottima cucina dei ristoranti ... Ho mangiato a



Christine Civalieri con il compagno Manuel.

colazione burro di montagna superlativo con marmellate fatte in casa e il pane integrale di segala cotto nel forno a legna, e anche squisite e indimenticabili "ravigoles"! A me piace molto camminare e

sono arrivato al Passo di San Chiaffredo: magnifico! Ai Laghi Blu invece ci siamo quasi arrivati, ma si è messo a fare brutto, c'erano appena sette gradi e siamo tornati indietro".

Pensate di ritornare ancora in valle Varaita?

Christine: "Certamente! A San Maurizio abbiamo degli amici e in questi giorni ho incontrato persone anziane che mi hanno raccontato storie di emigrazioni simili a quelle della mia famiglia. Io amo parlare con la gente ... per capire. E oggi comprendo le persone che arrivano in Francia e in Italia alla ricerca di un lavoro e di condizioni di vita migliori. E volentieri dono del denaro ad un'associazione che li sostiene. Conosco bene le difficoltà dei poveri che arrivano. E mi viene sempre in mente la storia di mio nonno, che aveva raggiunto la Francia a piedi, dopo giorni di cammino, valicando il colle dell'Agnello. Era andato in Francia con l'idea di accompagnare la figlia, ma in Francia si era trovato bene ed allora aveva deciso di fermarsi".

Lei Christine è stata in municipio a Frassinò, come mai?

"Sono andata in municipio a cercare informazioni sulla mia famiglia. Francesca Taricco, l'impiegata, è stata molto gentile e disponibile e mi

ha assicurato che farà ricerche sulla mia famiglia e poi mi farà sapere, tramite mail. Io la ringrazio molto per la sua gentile disponibilità!".

La vita?

Manuel: "Per me, è stata più facile, rispetto a quella dei miei genitori". Christine: "Anche per me. Penso però che la vita di mio figlio non sarà facile, perché viviamo in un mondo che non mi piace".

In cosa credete?

Christine: "Nell'Amore, quello con la "A" maiuscola: quanto ce ne è bisogno, oggi, nel nostro mondo! Oggi prevalgono l'egoismo, le ingiustizie, le guerre. Non sono particolarmente religiosa, ma penso che ci sia una Entità superiore". Manuel: "Mio padre è israelita, mia madre è cattolica e allora ho avuto due religioni in famiglia, per cui non ho scelto a quale religione credere. Credo però che la nostra vita non finirà qui e penso che dopo la morte c'è qualcosa. Sono contento di lavorare con Nicolas, figlio del precedente matrimonio di Christine: un bravo ragazzo, con cui mi trovo bene. Per me è come un figlio".

Alberto Burzio